Fabbrica società

n° 15 2015
10 settembre
anno sesto

Periodico di informazione quindicinale della Uilm nazionale - *Redazione*: Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Iscrizione presso la Cancelleria del Tribunale civile di Roma - n° 413 / 2010 del 21ottobre 2010 - Direttore politico: Rocco Palombella
Direttore Responsabile: Antonio Giulio Di Mario - Progetto grafico ed impaginazione: Lucia Pinto

La doppia crisi

di Antonello Di Mario

Ci guardiamo intorno, ancora con l'estate addosso, accorgendoci che la crisi economica perdura, mentre quella dei migranti verso l'Europa assume proporzioni colossali. Lo spazio di pensiero provato durante le ferie d'agosto ci aiuta a scoprire cosa si muove nell'intero contesto, ben al di là delle consuete questioni metalmeccaniche. Il rallentamento della crescita globale prende il nome di stagnazione secolare. La crisi dei migranti, non solo quelli siriani in marcia verso Monaco, si riassume in problemi generazionali che ci trascineremo almeno per vent'anni, secondo le previsioni del Pentagono. Sono sessanta milioni i rifugiati in giro per il mondo e quarantaduemila le famiglie in fuga ogni giorno. In Europa il disagio è evidente: la ripresa segna un ritmo più debole del previsto a causa del rallentamento dei mercati emergenti, con effetti negativi sulla crescita globale e sulle esportazioni dell'area Euro. La Bce fino al 2017 ha rivisto al ribasso per l'Eurozona le stime di crescita e quelle dell'inflazione. Nel vecchio continente i migranti siriani che fuggono verso i Paesi vicini sono quattro milioni,mentre quelli che si dirigono verso Germania e Svezia sono 300mila. Come si affrontano le due crisi? Rispetto a quella economica, occorre realizzare investimenti, pubblici e privati, in infrastrutture; favorire la spesa in ricerca e sviluppo;realizzare una coerente politica industriale, in particolar modo verso il manifatturiero. Non basterà, come promesso dai vertici della Bce,l'aumento dei volumi degli acquisti dei titoli di stato ed un prolungamento oltre il 2016 del "Quantitative easing". Si renderà necessario,invece, un innalzamento degli strumenti di politica economica a livello europeo. In particolare, come indica l'economista Lucrezia Reichlin, occorrerà intervenire nei settori della spesa pubblica e della tassazione. Alla crisi delle migrazioni occorrerà rispondere,non solo preoccupandoci di quanto accade nel Medio Oriente,ma, come spiega Romano Prodi, "con un impegno di cooperazione politica ed economica intenso e prolungato fra l'Unione Europea e i Paesi africani". In questo senso, anche l'enorme giacimento di gas scoperto dall'Eni a cento chilometri dalle coste egiziane può rivelarsi un utile strumento di politica estera verso tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Mentre tutto ciò accade, i metalmeccanici continuano ad essere impegnati affinchè il contratto nazionale si rinnovi a fine anno. Se ciò dovesse realmente verificarsi, tale soluzione positiva potrà essere annoverata come una misura di stimolo alla situazione economica dell'Italia, alla stessa stregua di quelle ormai ineludibili a favore di investimenti, ricerca e sviluppo, Mezzogiorno. La prossima Legge di Stabilità stavolta non potrà che tenerne conto. Insomma, in questo tempo che muta velocemente l'ordine delle cose, forse abbiamo superato, come avverte lo scrittore Paolo Giordano, "il rischio di tornare a essere quelli soliti, che si comportano e ragionano nel solito modo". Se è così, dobbiamo fare il contratto tenendo conto che l'emergenza non è solo economica, ma anche geopolitica. Non si può superare la prima se non si tiene conto della seconda. Si tratta di una precisa sequenza politica e non di una fuggevole percezione dovuta all'estate che ci sta lasciando.

Rinnovare il Ccnl è utile all'intero Paese

di Rocco Palombella
(articolo in seconda pagina)

UILM
UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Questo giornale è "Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"
USPI 2015

pag. 3
Discussione del contratto nei territori

pag. 5
La situazione alla Electrolux di Susegana

pag. 6
Cigs per Marcegaglia Buildtech

Rinnovare il Ccnl è utile all'intero Paese

di Rocco Palombella

A fine mese invieremo a Federmeccanica il testo della piattaforma rivendicativa relativa al rinnovo del Contratto nazionale di lavoro che scade a fine anno. Fino al 28 settembre terremo assemblee informative sul testo in questione nei luoghi di lavoro e completeremo la consultazione tra gli iscritti dei metalmeccanici di Cisl e Uil sul documento in questione.

Siamo convinti dell'apprezzamento da parte del popolo metalmeccanico. Contiamo di essere convocati da Federmeccanica nei giorni immediatamente seguenti all'atto formale da noi posto in essere.

E' importante ribadire questo appuntamento, affinchè non si confonda con un altro previsto a Roma per il 16 settembre alle ore 10.30. Si tratta della convocazione di Federmeccanica rivolta ai tre principali sindacati metalmeccanici per aggiornarli sull'andamento del settore. La riunione, prevista nella sede romana al quartiere Eur degli imprenditori metalmeccanici, ha un suo valore specifico. Al di là dei consueti resoconti (ipotizziamo fin da ora, rappresentati graficamente da una consistente carrellata di "slide" sulla crisi che ha inferto profonde ferite alle realtà industriali e manifatturiere, in particolare) l'incontro potrà essere utile ad approfondire diversi punti di contrapposizione aperti negli ultimi mesi tra le posizioni dei sindacati e quelle dei datori di lavoro.

Il riferimento, per esempio, è a quanto accaduto intorno al Ferragosto lavorativo all'Electrolux di Susegana. Ci ha lasciato perplessi che in una azienda in cui tutte le organizzazioni sindacali hanno firmato accordi di flessibilità, si sia scelta la strada di contattare direttamente i lavoratori. In questo Gruppo abbiamo accettato la solidarietà e i sabati di lavoro e lo abbiamo fatto per difendere l'occupazione. Per questo non c'era necessità di evitare il confronto con i sindacati per mettere in piedi un turno di lavoro in un giorno festivo.

Ecco, perché l'incontro di metà settembre con Federmeccanica può rivelarsi utile a capire se quella di Electrolux è stata una iniziativa isolata o se invece c'è chi pensa davvero di istituire un nuovo metodo per cui l'azienda si rivolge direttamente ai lavoratori.

Certo, accenneremo anche al contratto, ma solo per preannunciare la piattaforma che giungerà alla controparte. Niente di più.

Delle buone ragioni a sostegno delle richieste normative e retributive da noi avanzate se ne parlerà con gli imprenditori quando avranno la bontà di convocarci in un incontro "ad hoc".

Ma, possiamo sottolinearlo fin d'ora, fare il contratto è un obiettivo utile per i lavoratori, per le aziende, per il Paese, per il governo. Un positivo epilogo contrattuale libererebbe risorse non solo in favore dei metalmeccanici, ma sarebbe utile alla ripresa per l'iniezione di fiducia sull'intero sistema.

Si parla tanto di stagnazione secolare che affliggerebbe il sistema produttivo a livello internazionale, ma i rinnovi contrattuali costituiscono il giusto antidoto al blocco dei consumi e ai Pil che faticano a crescere.

Ma siccome il sindacato in questa fase non vive di un'opinione pubblica favorevole (tanto che in qualche titolo giornalistico si vagheggia di solitudine, nonostante i milioni di iscritti su cui conta e per cui agisce) è indispensabile che continui a fare sindacato e basta, senza scimmiottare la politica.

L'ho affermato in un'intervista al quotidiano "Italia Oggi", solo pochi giorni fa: "Il sindacato deve stare sul proprio terreno – ho detto al cronista, Goffredo Pistilli, che mi ascoltava - deve fare la fatica della rappresentanza. Solo così conserva la sua autonomia: tratta o attacca un governo sul merito dei suoi provvedimenti, a prescindere che sia quello di Silvio Berlusconi, di Matteo Renzi o, domani, chissà di chi".

In questo senso mi conforta il posizionamento della stessa Uil confederale guidata da Carmelo Barbagallo, che ha una conoscenza perfetta della macchina dell'organizzazione e ha, di conseguenza, la libertà di portare le innovazioni che servono sia a livello interno, sia nelle relazioni al di fuori del sindacato stesso. Poi, è il dirigente sindacale che ricorda ogni giorno la necessità dei rinnovi contrattuali per il bene del Paese.

In quest'ottica sono perfettamente d'accordo con lui. I metalmeccanici entro l'anno in corso dovranno rinnovare il loro contratto nazionale.

Rocco Palombella

La discussione del contratto nei territori

Foto @Angelo Nozza

Foto @Emilio150971.

"Un contratto da fare entro l'anno" ha puntualizzato Rocco Palombella all'Attivo regionale dei delegati Uilm che si è tenuto a Bergamo ad inizio mese. "Una situazione estremamente complicata" ha sottolineato il segretario orobico dei metalmeccanici Uil, Angelo Nozza, nel corso dei lavori tenuti presso la Sala degli Angeli alla Casa del Giovane, in via Gavazzeni. "L'ipotesi auspicata – ha continuato Nozza - era quella di una piattaforma unitaria ma, purtroppo, la Fiom Cgil si è, ancora una volta, chiamata fuori. L'impegno dovrebbe essere quello di giungere a un'intesa il più velocemente possibile. Dobbiamo però prendere atto che i segnali finora giunti da Federmeccanica non vanno in questa direzione". Anche la Uilm di Belluno ha reso pubblica la propria posizione sul rinnovo contrattuale in questione. "Il rinnovo è per il triennio 2016-2018- ha precisato Luciano Zaurito della Uilm provinciale- e stiamo tenendo assemblee informative nei posti di lavoro e nelle aziende per illustrare l'ipotesi di piattaforma rivendicativa, al fine di informare in modo dettagliato tutti i lavoratori. Entro il 25 settembre dovremo terminare queste assemblee e a fine settembresettembre le segreterie Nazionali di Uilm e Fim apriranno formalmente il tavolo di confronto con Federmeccanica, dove partirà ufficialmente la trattativa per il rinnovo del Ccnl.Come Uilm siamo determinati a rinnovare il contratto nazionale di lavoro, perchè solo così difenderemo meglio i lavoratori, distribuendo nuovo salario, facendo corsi, recuperare al personale interessato parte del potere di acquisto perso in questi anni.La funzione normativa ed economica rappresenta il contenuto affinchè i singoli lavoratori non siano indotti ad accettare condizioni imposte dal datore di lavoro. Qualora si dovesse raggiungere l'intesa con Federmeccanica sul rinnovo, come sindacato sottoporremo l'ipotesi di accordo alla valutazione di tutti i lavoratori metalmeccanici, per dare forza a quanto di buono faranno le nostre segreterie nazionali".

A Napoli si sono riuniti il 4 settembre in un'assemblea congiunta i delegati metalmeccanici di Fim e Uilm della Campania per avviare la consultazione sul rinnovo contrattuale con Federmeccanica e Assistal."Bisogna rinnovare i contratti – ha scandito Giovanni Sgambati, segretario regionale della Uilm - per superare la crisi ed evitare conflitti mentre il paese mostra timidi segnali di ripresa". Alle porte, quindi, una nuova stagione contrattuale. Confronto e trattative partiranno a settembre, con una serie di rinnovi 'pesanti' sul tavolo, a cominciare proprio dalle tute blu. Il contratto dei metalmeccanici, scade il 31 dicembre 2015 e riguarda circa 1,6 milioni di lavoratori, per il triennio 2016-2018. Non c'è una piattaforma unitaria; in quella di Fim e Uilm si chiede un aumento salariale mensile di 105 euro. Il 28 settembre si riuniranno le segreterie di Fim e Uilm, dopodiché la piattaforma sarà inviata a Federmeccanica. Che intanto ha convocato Fim, Fiom, Uilm per un confronto sull'andamento del settore il 16 settembre.

Foto @UilmCampania

Felici ed insoddisfatti

di Alfio Zaurito

Il conferimento delle borse di studio della Uilm agli studenti del Majorana *(foto Uilm Brindisi)*

Nelle giornate nitide, quando il vento soffia di tramontana, verso le sei del mattino, su questa parte di costa adriatica si vede la prima alba d' Italia. Se si è fortunati s'intravedono sia la Grecia che i colli albani, uno spettacolo della natura a cui solo pochi possono assistere. Diciamo che è una terra benedetta da Dio.

Voltando lo sguardo dal mare verso l'entroterra, s'intravedono due ciminiere, quella del Petrolchimico di proprietà ENI e quella dell' ENEL di Cerano, entrambe nel territorio di Brindisi, due entità produttive che insieme, tra dipendenti diretti ed indiretti, occupano circa 2.000 dipendenti ,di cui circa la metà sono metalmeccanici.

Ad un' ulteriore spostamento della vista di pochi gradi, si combinano gli stabilimenti di Agusta Westland e di GE Avio, altri colossi produttivi dell'aeronautica che insieme occupano altri 1.500 dipendenti e che a loro volta attingono manodopera in appalto da altre tre o quattro aziende dell'indotto con circa 700 dipendenti.

In una provincia che conta poco più di 400mila abitanti il mondo metalmeccanico occupa poche centinaia di anim,e tra l'altro quasi tutte di sesso maschile. La serenità data dai panorami viene quindi scalfita dalla insoddisfazione percepita per il futuro, quello proprio e dei figli, che ad ogni tornata elettorale sono percettori di promesse occupazionali e che puntualmente non potranno essere onorate per ovvie ragioni d'incapienza matematicamente provata. Al tutto si aggiunge un' opera inconcludente della politica locale che proprio in città vede un governo che si prepara al sesto rimpasto.

Nonostante tutto, molti sono costantemente felici e rassegnatamente insoddisfatti. Questo sentimento è quello percepito dalla Uilm di Brindisi che sicuramente mantiene un gruppo dirigente convinto delle scelte sindacali compiute. Si tratta di azioni che stanno dando i frutti sperati, ma è necessario incalzare la politica locale ed i rappresentanti del posto che siedono in Parlamento, affinchè si dimostrino veri portavoce di Brindisi e del Mezzogiorno. Non si può continuare ad essere fanalino di coda per gli investimenti infrastrutturali ed industriali; non si cresce se non si investe nel futuro, cavallo di battaglia proprio della Uilm di Brindisi. A questo proposito, è bene ricordare che, tra le altre cose, la nostra organizzazione sindacale incentiva e premia gli studenti di un importante Istituto con delle Borse di Studio. La politica prenda esempio da noi che con i soldi dei metalmeccanici iscritti alla UILM premiamo gli studenti dell' IISS Majorana di Brindisi.

Si deve quindi creare una giusta sintonia tra investimenti ed ambiente, pensando a far crescere i giovani e puntando su di loro. Ovviamente, fino ad oggi non si è dato un bell'esempio: basti pensare all'alta velocità che interessa solo metà della Puglia e che vede tagliati fuori eventuali investitori per limiti infrastrutturali. Quindi, occorre cogliere le opportunità che il mercato globale offre intensificando l'interesse dell'attuale governo verso il Sud e la sua gente.

La Uilm di Brindisi ad oggi è l'unica organizzazione che ha aumentato gli iscritti in provincia e se questo è un esempio vincente, le classi dirigenti non possono far altro che prendere esempio da noi e abbandonando definitivamente il ruolo di “Cassandre” senza proposte.

(foto internet)

Gianluca Ficco *(foto Lucia Pinto)*

La situazione alla Electrolux di Susegana

Settantamila frigoriferi "emigreranno" dallo stabilimento Electrolux di Susegana (Treviso) verso il sito ungherese di Jászberény, a meno di 90 chilometri a ovest di Budapest. L'avvio in produzione di questo modello di frigorifero da incasso, alto 144 centimetri, avverrà entro il primo trimestre dell'anno prossimo.

L'azienda svedese conferma da Pordenone il timing e le modalità dell'operazione: l'avvio delle linee in Ungheria è in programma entro il primo trimestre del 2016 e non verrà trasferita nessuna linea di produzione: quelle esistenti a Jászberény sono già idonee al montaggio del frigorifero. Il motivo del trasferimento è che questo tipo di prodotto non è più conveniente montarlo in Italia.

A Susegana comunque rimarrà la moderna linea Cairo che riscuote un buon successo sul mercato europeo.

Una doccia fredda per le maestranze di Susegana che a Ferragosto mugugnavano per lo straordinario volontario?

A livello di segreterie nazionali, nulla di nuovo per Gianluca Ficco, coordinatore elettrodomestici della Uilm *(in alto nella foto)* : "Il trasferimento di questo tipo di produzione era già previsto nell'accordo firmato con Electrolux nel maggio del 2014 quando abbiamo raggiunto un'intesa complessiva sui quattro stabilimenti: è un tipo di produzione non più compatibile con i costi italiani. Ora speriamo che la ripresa del mercato europeo si consolidi".

Lo scorso 27 agosto, dopo una giornata di trattativa, azienda e sindacati hanno trovato un accorso sui nuovi sabati di lavoro.

A fronte della richiesta avanzata dalla Electrolux di altri quattro sabati di lavoro in turni da otto ore nel mese di settembre, i sindacati hanno dato la disponibilità a due sabati lavorativi e per turni della durata di sei ore (dalle 6 alle 12, il 5 e 12 settembre).

Oggi è in programma una nuova riunione nella quale si farà il punto della situazione, e se saranno confermati i volumi indicati dall'azienda si procederà con gli ulteriori due sabati.

Prorogare Cigs per Marcegaglia Buildtech di Taranto

(photogallery Marcegaglia.com)

"In questo momento diventa di vitale importanza un impegno concreto di tutte le forze politiche e di tutte le istituzioni, al fine di poter prorogare la cassa integrazione, strumento necessario per poter continuare a sperare che un nuovo soggetto industriale si affacci nel territorio tarantino ridando certezze occupazionali e quindi di reddito, a questi lavoratori e alle proprie famiglie". Lo scrivono le segreterie Fim, Fiom e Uilm di Taranto in relazione alla vertenza degli 84 ex lavoratori della Marcegaglia Buildtech di Taranto (che ha chiuso nel 2013 il sito dove si realizzavano pannelli fotovoltaici) per i quali il 17 novembre scadrà la cassa integrazione straordinaria.
"È iniziato il conto alla rovescia - aggiungono i sindacati - dopo che l'azienda Marcegaglia ha inviato alle segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm la lettera di apertura della procedura di licenziamento collettivo di tutte le maestranze".
I lavoratori avrebbero dovuto essere riassunti dalla Otlec, azienda che opera nella lavorazione dell'acciaio e nella produzione di cogeneratori e bruciatori, ma l'accordo per la reindustrializzazione è saltato.
Per i lavoratori coinvolti è iniziato un vero e proprio conto alla rovescia, dopo che l'azienda Marcegaglia ha inviato alle segreterie provinciali di Fim-Fiom e Uil, la lettera di apertura della procedura di licenziamento collettivo.
I lavoratori si dicono «abbandonati dall'azienda circa due anni fa» quando la stessa "per strategia industriale decise che, tra i tanti stabilimenti in suo possesso, doveva chiudere quello di Taranto".
Le speranze che si erano riaccese, appunto con l'azienda piemontese Otlec, che si impegnava ad assumere tutte le maestranze. "Cosa rivelatasi falsa, facendo perdere mesi preziosi, che potevano essere utili al fine della risoluzione della vertenza stessa".Adesso i circa ottanta operai "si ritrovano a dover fare i conti con un sistema che dice di interessarsi della gente, ma che di fatto rimane indifferente di fronte a questioni sociali importanti, come la perdita del posto di lavoro".
L'appello alle istituzioni è quindi di prorogare la cassa integrazione.

Antonio Talò, segretario responsabile della Uilm di Taranto.

Alla Sapa di Aielli (Aq) arrivano i contratti di solidarietà

Michele Paliani, segretario della Uilm di Avezzano,Sulmona e l'Aquila.
(foto Lucia Pinto)

Sindacati e azienda dicocono sì ai contratti di solidarietà alla Sapa di Aielli in provicia dell'Aquila. Niente tagli alla azienda che produce profilati in alluminio grazie agli ammortizzatori già utilizzati in tante altre aziende marsicane come la LFoundry e la Santa Croce.
Le parti sociali hanno servito alla società su un piatto d'argento la soluzione per la crisi che negli ultimi anni sta attraversando il settore. Inizialmente, infatti, si era parlato di un taglio drastico del personale allo scadere della cassa integrazione prevista per agosto.
I sindacati, però, si sono attivati subito per evitare nuovi licenziamenti nel territorio e hanno proposto all'azienda i contratti di solidarietà. Venerdì davanti ad Andrea Mancinelli di Confindustria Antonio Togna, in rappresentanza di Sapa, Roberto Di Francesco (Fiom-Cgil), Antonello Tangredi (Fim-Cils), Michele Paliani (Uilm-Uil) e Antonello Quadrato e Dino Pari, rsu di stabilimento, hanno firmato l'accordo per un anno, rinnovabile poi per altri dodici mesi.

Inoltre grazie alla mobilità volontaria aperta per dieci persone già otto operai hanno deciso di lasciare l'azienda di Aielli per continuare altrove l'attività lavorativa.
Soddisfatti i sindacati che si erano impegnati fin da subito per scongiurare le ipotesi di licenziamento come annunciato dall'azienda e trovare valide soluzioni alternative.

In alto e a destra, lo stabilimento Sapa di Aielli *(foto internet)*

Rassicurazioni su Alcoa

Sottosegretario De Vincenti
(Foto di @danielapiras977)

Prosegue la mobilitazione degli operai dell'Alcoa di Portovesme (Carbonia Iglesias) per tenere accesi i riflettori sul passaggio dello stabilimento alla multinazionale Glencore. Dopo la manifestazione di pochi giorni fa davanti alla Prefettura di Cagliari, l'altro ieri una delegazione di operai e sindacalisti composta da nove persone è andata a Roma.
"Abbiamo avuto un incontro al Mise con il dottor Castano – ha raccontato Daniela Piras della Uilm - ma la cosa più importante è che abbiamo incontrato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio,Claudio De Vincenti, il quale ci ha assicurato che segue con attenzione la nostra vertenza". "Il mese di settembre - ha sottolineato la sindacalista- è decisivo per il futuro dello stabilimento e l'acquisizione da parte di Glencore. Noi vogliamo sapere come sta andando avanti la cessione e assicurarci che tutto vada per il verso giusto".

Daniela Piras

La crisi della ditta Bottero a Cuneo

Sopra: Bruno Gosmar, segretario della Uilm di Cuneo - gli stabilimenti Bottero e Cometto *(foto Internet)*

La Uilm di Cuneo impugnerà con i propri iscritti i licenziamenti individuali messi in essere dalla ditta Bottero e non concordati: riguarda tutti quei lavoratori che non hanno scelto liberamente di lasciare il posto di lavoro. Lo ha reso noto ieri il segretario provinciale del sindacato della categoria dei metalmeccanici Bruno Gosmar. "*Riteniamo altresì che il piano industriale del-la Bottero al momento non sia chiaro e non dia garanzie future al sito e ai dipendenti*" dice ancora Gosmar. Che poi, a proposito degli incontri avuti con le altre due aziende del gruppo Bottero, continua: "*La situazione presso la ditta Cometto di Borgo San Dalmazzo non è rosea, visto che permane la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e l'azienda non garantisce più i livelli occupazionali de- gli indiretti attuali se nel mese di settembre non si incrementassero notevolmente le vendite mentre il momento della ditta Carico di Borgo San Dalmazzo è attualmente stabile, sebbene in futuro potrebbe essere trascinata nel vortice della crisi Bottero-Cometto visto che lavora per entrambe*". Proprio per questo la Uilm proporrà, nel prossimo incontro che verrà fissato di comune accordo con le Segreterie Provinciali Fim Cisl e Fiom Cgil che seguono le crisi sopracitate, di riunire insieme i 3 problemi e chiedere un incontro alla proprietà e alle istituzioni onde affrontare il problema congiuntamente.

CSC parla di stagnazione secolare

L'economia mondiale è a rischio di "stagnazione secolare" e occorre un mix di politiche per accelerare la crescita. Lo si legge in una nota del Centro Studi di Confindustria."La crescita mondiale è molto più lenta del passato e delle attese", si legge nella nota, "le previsioni correnti per il Pil globale sono +3,2% nel 2015 e +3,6% nel 2016, molto distanti dal +5,1% medio annuo pre-crisi e potrebbero rivelarsi ottimistiche".

"Le cause sono: rallentamento demografico, minori investimenti, più debole dinamica della produttività", aggiunge il Csc, "occorrono politiche per rilanciare la domanda, favorire la spesa in ricerca e sviluppo, procedere con le riforme strutturali, puntando sul manifatturiero, motore dello sviluppo".

"Le prospettive della crescita mondiale sono insoddisfacenti", sottolinea il Csc, "le previsioni di aumento del Pil globale sono state continuamente riviste al ribasso negli ultimi quattro anni: da un +4,8% medio annuo atteso nel 2011 per i cinque anni successivi a un +3,9% previsto nel 2015 (Fmi); per quest'anno nell'arco di 12 mesi le stime sono state abbassate dal 4,0% al 3,3%". "Il rallentamento è generalizzato, ma maggiore nelle economie emergenti strutturalmente più dinamiche: dall'inizio della crisi le prospettive di crescita sono di minuite di mezzo punto percentuale nei paesi avanzati (da +2,6% medio annuo nel 2008 a +2,1% nel 2015) e di quasi due punti in quelli emergenti (da +7,0% a +5,1%)", prosegue la nota. Nelle stime Csc, l'aumento del Pil mondiale è deludente: nel 2015 +3,2% e nel 2016 +3,6%. Rispetto al +5,1% osservato nel periodo pre-crisi (me-dia annua nel 2002-2007).

"Aumentano, inoltre, i rischi al ribasso, derivanti da un rallentamento più brusco della Cina e degli altri maggiori emergenti", si legge ancora nel documento, "appare via via più evidente che gli effetti della crisi economica sugli investimenti, del rallentamento demografico e del minore impatto stimato delle nuove tecnologie sulla produttività sono molto persistenti". "Ciò abbassa il sentiero di crescita dell'output potenziale, verso cui il Pil tende nel lungo periodo, tanto che alcuni economisti par lano di 'stagnazione secolare'.

Tuttavia, soprattutto nei paesi avanzati, un esito effettivo è possibile, ma dipende molto dal mix di interventi pubblici che verranno adottati per rilanciare la crescita e innalzare il tasso di sviluppo potenziale dell'economia",conclude il Csc, "è fondamentale sostenere la domanda, soprattutto di investimenti; stimolare l'attività di ricerca e sviluppo; procedere con le riforme strutturali; adottare una vera politica industriale coerente con la riscoperta del ruolo centrale del manifatturiero".

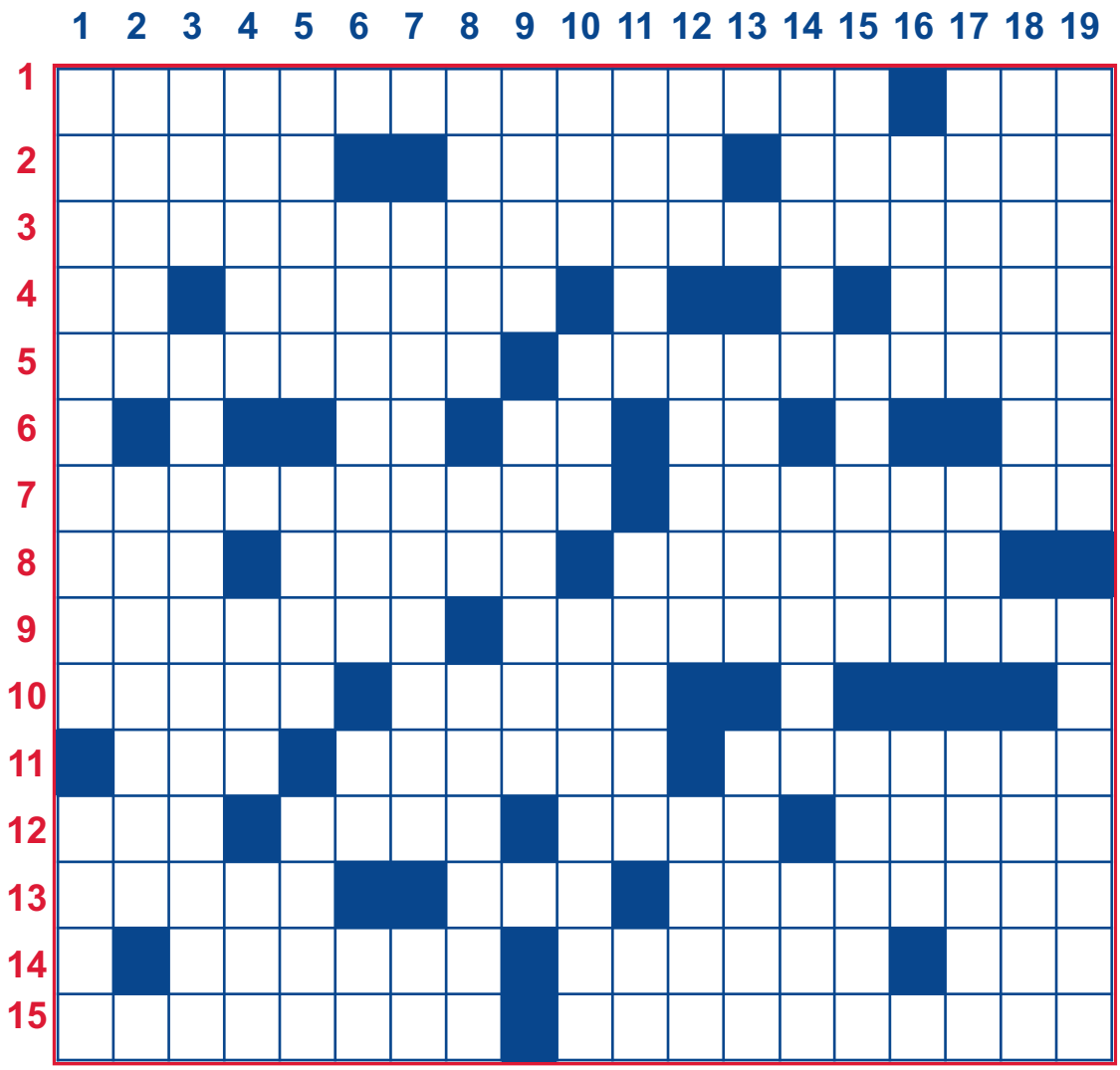
Per la risoluzione di questo "Cruci - Calcio"

RENDO NOTO CHE 5 PAROLE ORIZZONTALI E 9 VERTICALI VANNO SCRITTE IN SENSO CONTRARIO

SI CONSIGLIA DI USARE MATITA E GOMMA

a cura di
Luciano Pontone

inviare la soluzione al numero di fax 0881.776761 o tramite mail lupo.giusy@virgilio.it, indicando nome, cognome, telefono e azienda di appartenenza



Cruci-Calcio

Orizzontali

1. *a)* Ha minato la regolarità dei campionati; *b)* la squadra di Sirigu.
2. *a)* Centrocampista brasiliano del Napoli; *b)* è stato titolare inamovibile del Milan per dieci anni; *c)* il brasiliano che allenò la Juventus nel campionato 1962/63.
3. *a)* Un'operazione che l'arbitro esegue prima del fischio d'inizio.
4. *a)* Articolo maschile; *b)* strumento di lavoro; *c)* piastrella.. londinese.
5. *a)* Un attaccante del Siviglia; *b)* ha regalato lo scudetto alla Lazio nel '73.
6. *a)* Le iniziali dell'ex calciatore Locatelli; *b)* preposizione articolata; *c)* la sigla di Pordenone; d) le iniziali di Nocerino.
7. *a)* Ha vinto quattro scudetti dal '37 al '40; *b)* si contendono il derby della madonnina.
8. *a)* Ha l'esclusiva delle partite di lega pro; *b)* conia monete; *c)* ha allenato la nazionale inglese.
9. *a)* E' stata allenata da Trapattoni; *b)* ha vinto sette scudetti.
10. *a)* l'isola greca dove si nascose l'adolescente Achille; *b)* i tifosi scorretti lo orientano negli occhi dei calciatori avversari.
11. *a)* E' insopportabile per il calcio d'estate; *b)* lo è il calciatore del Dortmund Mkhitaryan; *c)* difensore della Roma.
12. *a)* Precede.. Lanka; *b)* era il soprannome di Charlie Parker; *c)* famosa agenzia di stampa; *d)* l'ex calciatore che oggi è commentatore di Sky.
13. *a)* Eraldo ex calciatore della Nazionale; *b)* centrocampista che il Torino ha prelevato dall'Inter; *c)* Zeman lo pretende dai suoi giocatori.
14. *a)* Valerien allenatore francese; *b)* il famoso stadio di Vienna; *c)* Emre difensore del Liverpool di origini turche.
15. *a)* Dal 2009 al 2011 ha allenato il Milan e l'Inter; *b)* quella tra Italia e Germania Ovest fu definita "la partita del secolo".

Verticali

1. *a)* E' stato il primo calciatore italiano a giocare nel campionato spagnolo nel 1949; *b)* gioca nello stadio Paolo Mazza.
2. *a)* Il nome del cestista Tautuaa; *b)* è il compito dei difensori.
3. *a)* Le consonanti di Liliana; *b)* l'industria che ci permette di arredare la casa.
4. *a)* E' meravigliao in una canzone di Arbore; *b)* è considerato il più forte mediano prima della grande guerra; *c)* con ata ci dà Castan.
5. *a)* E' stato l'allenatore del Benevento lo scorso anno; *b)* Lozano senza..articolo femminile; *c)* Igor calciatore moldavo.
6. *a)* Ogni persona è segnata dal proprio; *b)* le iniziali del calciatore Rozzi; *c)* la sigla di Arezzo.
7. *a)* Il dirigente del Catania arrestato per aver comprato delle partite; *b)* il nome dell'attore Harris.
8. *a)* Compatte, unite; *b)* le iniziali di Cabrini; *c)* giovane attaccante del Basilea.
9. *a)* Pentole dell'antica Roma; *b)* la Spagna secondo gli spagnoli.
10. *a)* Marilù senza pari; *b)* la Martini della canzone; *c)* livellare, levigare (tronco).
11. *a)* Si innamora di Tamahome in "Fushigi Yugi"; *b)* una squadra argentina di Santa Fè; *c)* l'ex calciatore che cura il settore giovanile della Sampdoria.
12. *a)* E' la sigla del progetto "Euroregio Pirineus Mediterrania"; *b)* fiamme altissime; *c)* messaggio di posta elettronica non richiesto.
13. *a)* Beccaccia inglese; *b)* il nome dello spagnolo Riverola del Foggia.
14. *a)* Il Signore...Kumara di Venere; *b)* l'allenatore del Lecce che fu accusato di aver aggredito calciatori e tifosi del Frosinone; *c)* se ci metti lante ottieni l'..elefante.
15. *a)* Famoso tempio indiano nella città di Vadodara; *b)* luce.. francese; *c)* forte giocatore del Manchester City.
16. *a)* Donne non credenti; *b)* Nolte senza pari; c) la sigla della band "Oliver Dawson Saxon".
17. *a)* Griglia, graticola; *b)* un elfo creato dallo scrittore Tolkien; *c)* una donna che non appartiene al clero.
18. *a)* Julio ex del Barcellona degli anni '90; *b)* è il vice-allenatore del Chievo.
19. *a)* Il Presidente dell'Uefa; *b)* forte attaccante del Napoli.